

La preoccupazione è alimentata anche dai ritardi registrati nella procedura di affidamento della gara in corso che si è arenata già dallo scorso anno, in una fase di “graduatoria provvisoria”, e che stenta a ripartire.

La vicenda, di cui si dovrà attendere l’epilogo, non fa altro che riportare alla luce un problema ormai persistente nei servizi affidati alle GPG: la precarietà insita nel sistema degli appalti.

Una tipologia contrattuale che garantisce enormi risparmi – quindi profitti - alle stazioni appaltanti, ma che con il meccanismo del “massimo ribasso” finisce per strozzare i lavoratori che vedono sgretolare le loro tutele e precarizzare il loro posto di lavoro. Il sistema degli appalti genera instabilità e povertà contrattuale: il continuo cambio di casacca, le tutele blande previste dai CCNL applicati, la libertà di variare il contratto applicato in fase di subentro e l’incertezza del futuro sono ormai la normalità nella maggior parte dei servizi di vigilanza.

Come in altre occasioni, anche questa vicenda contribuisce a minare la serenità di un comparto che non trova pace.

Come USB abbiamo inviato una nota alla direzione del Gruppo FS al fine di ricevere chiarimenti sul piano industriale che la società vuole attuare in merito ai servizi di vigilanza.

Siamo pronti ad essere parte attiva nella tutela dei lavoratori e delle lavoratrici impiegate nel servizio e a monitorare l’evoluzione di questo servizio.

USB – Vigilanza Privata